

LAVORI IN CORSO

TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Vediamo se è possibile con Photoshop aggiustare uno scatto che pende vistosamente, come in Figura 1, senza rinunciare a nessun particolare: vogliamo conservare le finestre ai lati, le donne tutte intere fino a terra, raddrizzando al meglio le linee delle architetture. Una semplice rotazione certamente non basterebbe, come si vede in Figura 3; non sarebbe d'aiuto neppure il comando Filtro>Correzione lente che usiamo per aggiustare la prospettiva.

Prima di partire

Vediamo quindi di procedere diversamente, ricorrendo alla potente funzionalità del comando che attiva le trasformazioni per modificare e distorcere la geometria di una immagine. Innanzitutto creiamo un livello di lavoro duplicando lo sfondo; subito dopo clicchiamo col pulsante destro sul nuovo livello, scegliendo l'opzione Converti in oggetto avanzato. In questo modo non avremo il degrado dell'immagine che si ha lavorando sul livello rasterizzato a punti della foto di partenza, ma su un insieme vettoriale che conserverà la qualità massima. La Figura 2 mostra le mosse di partenza.

Si vedano in proposito le pagine Internet http://it.wikipedia.org/wiki/Grafica_vettoriale e http://it.wikipedia.org/wiki/Grafica_raster.

Infine disattiviamo la visibilità dello Sfondo iniziale e premiamo i tasti Ctrl+Virgola per fare comparire la griglia



di riferimento. Se questa fosse troppo rada o eccessivamente fitta, modificandola col comando Modifica>Preferenze >Guide,griglie e sezioni.

Figura 1 - Immagine di partenza.

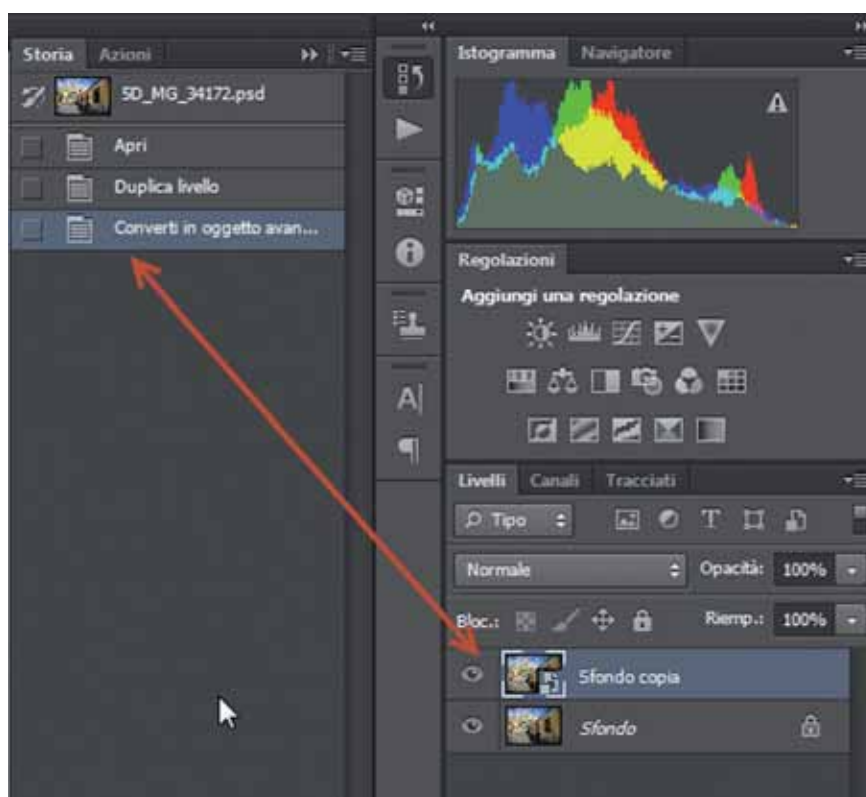


Figura 2 - Lo sfondo viene duplicato e poi convertito in oggetto avanzato.



Figura 3 - In modo trasformazione compaiono otto maniglie sui vertici e sui lati della foto. Si può raddrizzare il cornicione in alto della porta ad arco, ruotando la foto col mouse posizionato all'esterno della foto, come indicato dalla freccia.



Figura 4 - Trasformazione con deformazione, tenendo premuto il tasto Ctrl. Prima si trascinano le maniglie della base come in figura, poi le maniglie indicate dalle frecce, fino a rendere verticali le finestre a sinistra e a destra.

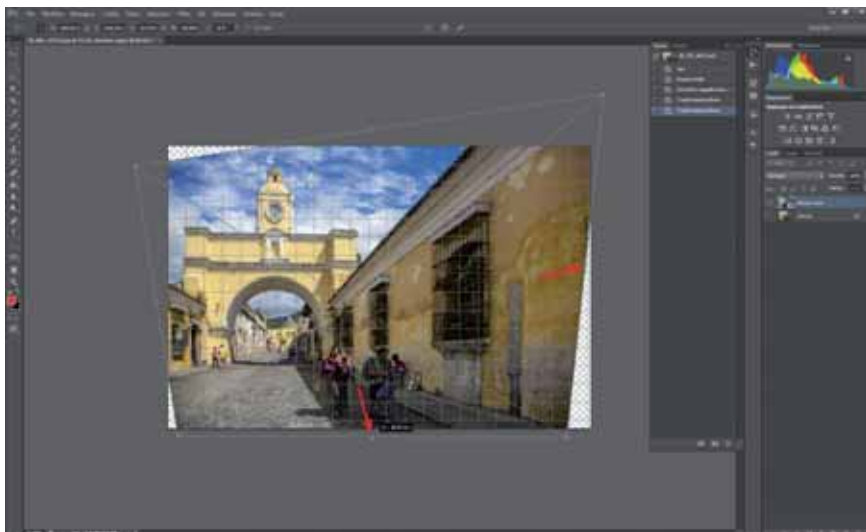


Figura 5 - Con le maniglie indicate si spostano i bordi inferiore e destro, tenendo premuto il tasto Maiusc.

Il comando Trasforma

Gli interventi sulla geometria della foto vengono fatti sul livello copiato, in modo trasformazione, attivabile col comando **Modifica>Trasformazione libera** o direttamente coi tasti **Ctrl+T**. Così facendo la foto di partenza viene evidenziata da un rettangolo che presenta otto maniglie, quattro ai vertici e quattro al centro dei lati; agendo su di esse si potranno fare svariati interventi di deformazione. A questo punto posizioniamo il mouse all'esterno del rettangolo: compare un piccolo arco a due frecce che indica la possibilità di ruotare l'immagine. Giriamo la foto in senso antiorario, in modo che i cornicioni dell'arcata diventino orizzontali, aiutandoci con la griglia (Figura 3).

Deformiamo!

Successivamente procediamo deformando vistosamente l'immagine. Bisogna agire sui vertici, tenendo premuto il tasto **Ctrl** mentre si trascina col mouse (Figura 4). Prima di tutto portiamo le due maniglie di base a coincidere col margine basso dell'area della foto. Poi cominciamo a stiracchiare le due maniglie in alto; la figura mostra la situazione finale e i punti di intervento per raddrizzare le finestre laterali. Se agissimo su un vertice senza tenere premuto il tasto **Ctrl** allargheremmo o accorceremmo un lato della foto.

Come si vede, gli interventi hanno restituito le architetture in bolla. Tuttavia la trasformazione ha deformato le donne, che ora risultano basse e grasse: ci saremmo fatte due nemiche acerrime! Per ridurre l'effetto agiamo come in Figura 5, togliendo dal riquadro dell'immagine un po' di selciato in basso, per alzare la statura delle figure; poi schiacciamo la parte destra verso il centro, per renderle ancora più snelle. Anche un ritocco dell'altezza della foto, tramite la maniglia centrale superiore, va nella stessa direzione di ottimizzare le proporzioni delle donne.

Il passo successivo sarebbe quello di decidere come riempire gli spazi vuoti venutisi a creare. Ma il nostro spazio su queste pagine è già pieno, quindi continueremo la volta prossima. ▶